

**BRANDUANI 7**

Il migliore della compagine gardesana. Anche se una sua uscita alta fa venire i brividi a compagni e spettatori. Tiene però sempre viva la partita negando in più occasioni il raddoppio agli avanti piacentini.

TURATO 5.5

Fatica molto a tenere l'ex Rodengo Saiano Lisi, di quindici anni più giovane. Prova a dare una mano in fase di impostazione del gioco, ma il suo impegno non dà frutti. Al 30' st lo sostituisce **Dell'Acqua (sv)**.

LEONARDUZZI 6

Soffre l'agilità di Guerra, ma riesce a neutralizzarlo. Realizza il pareggio, ma è in fuorigioco.

BLANCHARD 6

Non una brutta prestazione, anche se a volte pare in affanno. Ma riesce sempre a cavarsela.

SAVOIA 5.5

Tanta corsa, tanto impegno. Ma in fase difensiva viene troppo saltato con facilità da Marchi.

FUSARI 5

Impalpabile. Nessuna iniziativa personale, solo passaggi facili e scontati. E la sensazione di essere in campo per caso. Dal 1' st **Tarallo (6)**, la cui fisicità non è supportata dai compagni. Lui, peraltro, ha il torto di divorarsi la più grande occasione per il pareggio tardando oltremodo la battuta quando si trova solo davanti a Cassano.

SELLA 5.5

Gira la palla, ma è un mediano che non riesce a costruire gioco come servirebbe alla squadra.

MUWANA 6

Qualche spunto in più del compagno di reparto, ma anche lui non è giocatore che sa inventare.

TARANA 6

Più in ombra di altre volte, anche se è dal suo piede che - su punizione - parte la conclusione più pericolosa della FeralpiSalò.

DEFENDI 5.5

I vecchi marpioni della difesa piacentina non gli fanno vedere che un pallone utile. Per un tiro strozzato e facile per Cassano.

SALA 5.5

Non riesce ad incidere sulla partita e commette qualche errore di troppo. È peraltro lui a conquistare con caparbiazza una punizione dal limite che Tarana manda contro la barriera. Dal 14' st **Basta (sv)**.

PIACENZA Cassano SV; Avogadri 6.5, Melucci 6.5, Visconti 7, Calderoni 6.5; Pani 6.5, Parola 6.5 (18' st Foglia); Marchi 7, Guzman 7, Lisi 7; Guerra 6.5.

Arbitro ROS di Pordenone 6
Gara facile. Direzione all'altezza. **f. d.**



Il gol di Leonarduzzi annullato per fuorigioco: ancora una partita negativa per i verdeazzurri, soli all'ultimo posto (Reporter Domini)

FeralpiSalò Così proprio non Piace

Contro i biancorossi emiliani, la squadra gardesana incassa la sesta sconfitta in sette gare: per ora il cambio in panchina non ha dato nessun frutto

FERALPISALÒ	0
PIACENZA	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Turato (30' st Dell'Acqua), Leonarduzzi, Blanchard, Savoia; Fusari (1' st Tarallo), Sella, Muwana; Tarana, Defendi, Sala (14' st Basta). (Zomer, Camilleri, Allievi, Castagnetti). Allenatore: Remondina.

PIACENZA (4-2-3-1) Cassano; Avogadri, Melucci, Visconti, Calderoni; Parola (18' st Foglia), Pani; Marchi (46' st Bertoncini), Guzman (36' st Volpe), Lisi; Guerra. (Stocchi, Di Bella, Dragoni, Esposito). Allenatore: Monaco.

Arbitro Ros di Pordenone.

Rete pt 25' Guzman.

Note Serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori: 600 circa. Calci d'angolo 6-1 (1-0) per il Piacenza. Ammoniti: Melucci, Sella, Pani, Blanchard, Foglia, Lisi. Recupero: 1' e 4'.

SALÒ Ancora una sconfitta per la FeralpiSalò, giunta al sesto ko in sette gare ed ora ultima da sola perché il Bassano ha pareggiato a Portogruaro. La zona salvezza è ora a sette punti di distanza e quello di domenica a Latina è già uno scontro salvezza, perché i laziali hanno perso a Prato ed ora con 5 punti occupano la terz'ultima posizione.

La squadra di Remondina, il quale ha inizialmente schierato i suoi con il 4-3-3, passando nella ripresa al 4-2-3-1, ha illuso in avvio, quando ha pro-

vato con grande carattere a prendere in mano il controllo del centrocampo, ma poi si è persa.

Colpa della maggior qualità dei singoli piacentini, ma anche di una miglior condizione fisica espressa dagli uomini di Monaco, spesso primi sul pallone, quasi sempre padroni delle palle vaganti, sempre propensi a giocare la sfera e non a buttarla via.

Al primo tiro in porta, poi, la squadra emiliana è passata in vantaggio ed a quel punto per un quarto d'ora la FeralpiSalò è stata in balia dell'avversario. Nel finale di tempo ha provato a crescere ed è entrata qualche volta nell'area ospite, ma trovando solo un gol di Leonarduzzi in posizione di fuorigioco.

Nella ripresa, con l'inserimento di Tarallo al posto di Fusari, per un po' si è vista una squadra più in palla, decisa a giocarsi tutte le sue (poché) carte. Ma anche sbilanciata fino a concedere al Piacenza tanti contropiede.

La cronaca si apre con un tiro di Defendi al 6' parato facilmente da Cassano, l'unico intervento del portiere piacentino.

Al 25' il gol-partita: lo sigla Guzman, il cui sinistro a giro coglie l'angolino alla destra di un immobile Branduani. Lo stesso Guzman al 31' di testa sfiora la traversa, mentre al 38' in mischia Leonarduzzi segna, ma è in fuorigioco e l'arbitro annulla.

Nella ripresa una punizione di Tarana (7': fallo su Sala) colpisce la barriera, mentre al 9' Tarallo in area tarda il tiro e si fa anticipare da Melucci in chiusura.

Al 20' Branduani in tuffo sulla propria sinistra devia il tiro da fuori di Guzman. Al 27' Tarana conclude un'azione personale con un destro sul fondo. Al 32' Guerra libera Foglia solo davanti a Branduani, il centrocampista anticipa il portiere con la punta, ma manda sul fondo. Al 35' Branduani, a metà campo, anticipa Guerra lanciato in solitudine, ed al 41' di piede il portiere salodiano nega il gol a Volpe.

Al 43', infine, Tarallo conquista una punizione dal limite, ma il tiro di Tarana viene deviato in angolo dalla barriera piacentina, che rischia l'autogol. Altro non succede, e la FeralpiSalò sprofonda sempre più.

Francesco Doria



Sala fermato dal portiere. Sopra, Remondina

LEGA PRO 1 GIRONE B

7ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Barletta-Südtirol 1-1	Pergocrema	18	7	6	0	1
Carrarese-Andria 3-1	Frosinone	15	7	5	0	2
FeralpiSalò-Piacenza 0-1	Barletta	12	7	3	3	1
Frosinone-Triestina 2-1	Carrarese	12	7	4	0	3
Pergocrema-Siracusa 2-0	V. Lanciano (-1 pt)	12	7	4	1	2
Portogruaro-Bassano 1-1	Cremonese (-6 pt)	11	7	5	2	0
Prato-Latina 2-1	Trapani	11	7	3	2	2
Trapani-Cremonese 0-0	Andria	9	7	2	3	2
V. Lanciano-Spezia 0-0	Siracusa (-2 pt)	9	7	3	2	2
	Südtirol	9	7	2	3	2
	Triestina	9	7	3	0	4
	Portogruaro	8	7	2	2	3
	Spezia	8	7	2	2	3
	Piacenza (-4 pt)	6	7	3	1	3
	Prato	6	7	2	0	5
	Latina	5	7	1	2	4
	Bassano	2	7	0	2	5
	FeralpiSalò	1	7	0	1	6

1ª classificata in serie B - Dalla 2ª alla 5ª ai play off

Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Lega Pro2

Pasini «Manca qualcosa, torniamo sul mercato»

Remondina: «Non molliamo, ma dobbiamo assolutamente cambiare passo»

SALÒ È buio profondo. Sesta sconfitta in sette gare per la FeralpiSalò di Gian Marco Remondina, che al Turina viene superata anche dal Piacenza di Francesco Monaco. La situazione in classifica è preoccupante: i gardesani sono ultimi con un solo punto conquistato e una sola rete segnata in 630 minuti.

Amareggiato il presidente Giuseppe Pasini: «Ci gira tutto male. La squadra ce la mette tutta fino al novantesimo, ma non riusciamo a fare punti. Dal mio

punto di vista un pareggio ci stava, ma in questo momento non siamo abbastanza fortunati. È evidente che ci manca qualcosa: davanti facciamo troppa fatica. È pur vero che non c'erano Bracchetti e Cortellini, ma in ogni caso manca qualità. Dobbiamo ricorrere al mercato».

Il tecnico Gian Marco Remondina è deluso, ma non si arrende: «C'è molto da lavorare. A questo punto i ragazzi non devono abbattersi e continuare ad impegnarsi al massimo. Non dobbia-

mo assolutamente mollare. Recuperiamo le energie fisiche e morali, poi pensiamo alla gara di Latina, che sarà molto difficile. L'importante è dare continuità al nostro lavoro e non arrendersi mai. Davanti ci manca gente di un certo peso, così facciamo fatica a renderci pericolosi». Il direttore sportivo Eugenio Olli sperava nella gara della svolta, e invece si trova nuovamente a commentare una sconfitta: «Sicuramente la fortuna non ci assiste. Siamo passati in svantaggio

per un capolavoro di Guzman, poi ci è stato annullato un gol per fuorigioco. Il nostro limite è la fase offensiva: abbiamo segnato una sola rete in sette partite e questo ci deve far riflettere. C'è comunque la volontà di reagire: non abbiamo tempo da perdere, quindi ricorremo al mercato. Perdiamo tutte le gare di misura: passiamo in svantaggio e non riusciamo più a pareggiare. Dobbiamo assolutamente cambiare passo».

Enrico Passerini